NEW HUMANITY
www.new-humanity.org

NGO in General Consultative Status
with the United Nations ECOSOC

UNESCO Official Partner

REINVENTARE LA PACE

UNESCO – Parigi, 15 novembre 2016
nel 20° anniversario del Premio
"Per l'educazione alla pace"
a Chiara Lubich

All'Unesco, vent'anni dopo

Il 17 dicembre 1996 a Parigi, Chiara Lubich riceveva dall'Unesco il Premio "Per l'educazione alla pace", occasione in cui affermava che il Movimento dei Focolari: "è uno strumento per portare in questa nostra epoca – assieme a molte altre benemerite e preziose organizzazioni, iniziative, opere – l'unità e la pace nel nostro pianeta."

A distanza di 20 anni il Movimento dei focolari, presente all'Unesco attraverso New Humanity[1] – congiuntamente alla Direzione Generale dell'Unesco e all'Osservatore Permanente della Santa Sede – hanno avvertito l'esigenza di testimoniare e riaffermare, nella stessa sede, l'impegno per l'unità e la pace, impegno oggi essenziale in un mondo che si presenta pericolosamente disunito e percorso da innumerevoli tensioni.

I conflitti e le sperequazioni socio–economiche nel mondo contemporaneo contrastano con le narrazioni rassicuranti della globalizzazione, che non tengono conto del suo carattere omologante e poco rispettoso dei modelli socio–culturali e delle identità dei popoli. La globalizzazione, infatti, non è realmente universale, e in molte aree del pianeta è percepita come espressione di un modello unilaterale di sviluppo economico e di assetto sociale, che ha accentuato ingiustizie e disuguaglianze. Benché esista una reale tendenza verso una maggiore interdipendenza, è anche vero che il panorama mondiale si presenta, a un livello di analisi più profondo, in termini di divisioni e di contrasti, sia all'interno dei Paesi che tra di essi, nonostante il prezioso ruolo integrativo e connettivo e in favore della collaborazione e della pace svolto dalle organizzazioni internazionali come l'UNESCO.

[1] ONG internazionale, attiva in oltre 100 paesi. Dal 1987 New Humanity gode dello Status Consultivo Speciale all'ONU presso l'ECOSOC e dal 2005 dello Status Consultivo Generale. Dal 2008 è stata riconosciuta come ONG partner dell'UNESCO. Partecipa ai programmi della Commissione Europea.

Il tema dell'evento

Il 22 aprile 2015 New York l'attuale Presidente del Movimento dei focolari, Maria Voce, invitata a prendere la parola all'ONU nel corso di un 'Dibattito tematico ad alto livello sulla promozione della tolleranza e della riconciliazione', aveva proposto la radicalità del dialogo, parlando di "civiltà dell'alleanza" come ulteriore sviluppo dell'"Alleanza delle Civiltà", UNAoC ; una civiltà che fa del dialogo costante, dell'ascolto profondo e dell'impegno paziente la strada maestra verso l'unità dei popoli. Aveva anche posto all'ONU la sfida di una nuova formulazione della sua missione, per fondarla, al di là del mantenimento della pace e della prevenzione della guerra, su un approccio più innovativo, avanzato ed inclusivo, quale quello proposto da Chiara Lubich, che invitava tutti i popoli e tutti i Paesi ad "amare la patria altrui come la propria".

È dunque necessario corroborare e approfondire, a livello mondiale, una nuova idea e una nuova prassi di ricerca e costruzione della pace, intesa come mutuo riconoscimento delle identità e delle differenze, come ricostruzione di un tessuto sociale lacerato, come fattiva presa di coscienza di una comunità universale fondata sul rispetto e sull'ascolto dei rispettivi punti di vista, sull'attenzione ai bisogni, sulla giustizia, sulla dignità umana, sulla condivisione.

La ricostruzione della pace va compresa come un processo impegnativo e complesso, che richiede la mobilitazione di risorse umane, intellettuali, istituzionali, e una coralità di intenti ai diversi livelli di governo e di impegno sociale ed economico. La riconciliazione necessaria, prima ancora che una concreta pratica politica, è soprattutto una cultura che ha al suo centro la consapevolezza di un'identità collettiva da ricomporre, sanando ferite, superando antiche e nuove contrapposizioni, tendendo a un livello superiore d'integrazione, nella prospettiva di un'unità composita e pluralistica, di un nuovo umanesimo su scala planetaria.

Perseguire la pace oggi, significa, dunque, "re-inventarla", attraverso nuove relazioni, chiamando in causa molteplici dimensioni: l'economia mondiale, il diritto internazionale, l'educazione alla pace a tutti i livelli. Reinventare la pace vuol dire valorizzare la diversità culturale, cioè la ricchezza dell'identità dei singoli popoli; formare le nuove generazioni ad una cultura del dialogo e dell'incontro;

consolidare il pluralismo identitario all'interno del contesto urbano; affrontare con sguardo lungimirante la questione migratoria; tutelare l'ambiente e la "casa comune" planetaria; contrastare la corruzione e promuovere la legalità ad ogni livello; fermare l'incremento delle spese militari e del commercio internazionale degli armamenti; ripensare l'Europa e i processi integrativi nelle grandi aree continentali; lavorare per un nuovo assetto di sicurezza, stabilità e cooperazione per il Medio Oriente.

In tutti questi campi esistono esperienze e buone pratiche, sia a livello individuale che associativo e di organizzazioni. Vi sono numerose iniziative dal basso e molteplici azioni della Comunità internazionale. Il Movimento dei focolari, come espressione della società civile transnazionale, intende offrire il proprio contributo di testimonianze e di idee, che vuole condividere con tutti i costruttori di pace.

Programma e relatori

Dopo l'introduzione del Pres. di NH la prolusione della dott. Irina Bokova, Direttrice Generale dell'Unesco, aprirà l'evento. Seguiranno i saluti di Mons Francesco Follo, Osservatore permanete della Santa Sede e l'intervento di Jesus Moran, co-presidente del Movimento dei focolari. La sessione sarà conclusa dall'intervento della Presidente dei Focolari, dott. Maria Voce che svilupperà il tema dell'evento, Reinventare la pace.

La seconda sessione della mattina, corredata da contenuti multimediali, sarà interdisciplinare ed intergenerazionale e, soprattutto, basata su esperienze sul campo ed evidenze empiriche. Partendo da concrete testimonianze a favore dell'unità e della pace verranno indicate delle piste operative. I lavori si articoleranno in 5 brevi panel che toccheranno altrettanti temi: Peace is Education; Peace is an Asset; Peace is Right; Peace is Green; Peace is Art: pièce teatrale sulla traccia del Piccolo Principe.

La sessione del pomeriggio: "Quale dialogo in un mondo diviso?", aperta dalla prolusione di Enrico Letta, Presidente dell'Istituto Jacques Delors, si focalizzerà

sulle idee forza su cui poggiare un progetto per un nuovo umanesimo, nel cammino verso la civiltà dell'unità.

Seguiranno due panel di confronto su due grandi temi attuali: "Religioni: problema o risorsa per la pace?" e"Politica ed economia nel disordine internazionale", seguiti dal dialogo con la sala.

Il primo panel, moderato da Rita Moussallem, co-responsabile del Centro per il dialogo interreligioso del Movimento dei Focolari, avrà come relatori Adnane Ben Abdelmajid Mokrani, Pontificio Istituto di Studi Arabi, Roma; Fabio Petito, Relazioni internazionali alla internazionali alla Sussex University, Regno Unito; Léonce Bekemans, Jean Monnet Chair ad personam "Globalisation, Europeanisation, Human Development".

Il secondo panel sarà moderato da Pál Tóth (Ungheria), Teoria della comunicazione all'Istituto Universitario Sophia, Firenze, e vedrà confrontarsi Pasquale Ferrara, Ambasciatore d'Italia ad Algeri, Silvia Costa, Presidente della Commissione Cultura dell'Europarlamento e Damien Kattar, già Ministro delle Finanze, Libano.

A chi è rivolto l'evento

La manifestazione si rivolge ai Paesi membri ed ai rappresentanti istituzionali dell'UNESCO, agli operatori delle ONG accreditate presso tale Organizzazione, agli esperti, agli esponenti della società civile e del volontariato, con particolare riferimento ai giovani e ogni persona che vive per la pace.. Attraverso i social network sarà possibile un'ampia partecipazione internazionale.

REINVENTARE LA PACE

Info:

Roma: Tel: +39 06 94798133/ +39 338 2640371;
info.unesco2016@focolare.org
Paris: Tél: +33 6 73 78 56 64;
reinventerlapaix2016@gmail.com

New York
PO Box 11791,
New Brunswick, N.J. 08854 USA
Phone +732.699.9347
newhumanity@att.net

Geneva
23, ch.des Palettes,
1212 Genève, Switzerland
Phone +41.22.7946444
Fax +41.22.794.6447
geneva@new-humanity.org

Paris
Parc d'Arny
91680 Bruyères le Chatel
Phone +33.1.64902055
paris@new-humanity.org

Rome
Headquarters
Via Valle della Noce 16,
00046 Grottaferrata (Rome) Italy
Phone +39.06.94.31.56.35,
fax +39.06.941.09.72,
info@new-humanity.org